

30 NOVEMBRE 3

■ Festa della Toscana. La regione si collega al 1786 quando, prima al mondo, attuò un nuovo codice penale



BREVI 6

- In distribuzione i moduli per l'assegnazione delle case popolari
- Nuovo ambulatorio in viale Talenti
- I concorsi di novembre



SPORT 5

- Ciclismo: Casagrande chiude la stagione da numero 1
- Cronaca della Montagnola
- Baseball: Fiorentina Baseball non vedenti a Cuba



SALUTE 8

- Dermatologia: le malattie virali
- Omeopatia e omeotossicologia: come affrontare la gastrite
- Sigarette addio!
- Sos influenza



In funzione il primo lotto del Depuratore di San Colombano

Partono anche i lavori del parco fluviale



La messa in funzione del primo lotto di San Colombano segna una data importante per tutta l'area fiorentina che era rimasta (insieme a Milano) una delle poche grandi concentrazioni urbane non ancora in possesso di un adeguato impianto di depurazione delle acque. L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Firenze Paolo Coggiola, assieme ai sindaci di Scandicci Giovanni Doddoli, Lastra a Signa Carlo Moscardini, Signa Paolo Bambagioni, Sesto Andrea Barducci, Campi Adriano Chini e Calenzano Giuseppe Carovani, ha assistito il 29 settembre alla prima immissione di reflui provenienti dai Comuni di Scandicci e Lastra a Signa. Sono

già stati assegnati alle imprese gli appalti dei lavori per il completamento del 2° lotto. Per questa opera (e anche per il 3° lotto) i Comuni si stanno impegnando per ottenere un co-finanziamento statale. Il primo lotto del depuratore servirà un'utenza di circa 200 mila persone (150 mila del comprensorio e 50 mila di Firenze), trattando un terzo del carico inquinante complessivo. L'impianto, che si trova al confine fra i Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, è stato realizzato secondo tecniche all'avanguardia e con particolare cura per l'ambiente. Alla fine dei trattamenti, parte delle acque depurate saranno riutilizzate per l'agricoltura e per

IN QUARTIERE
MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO VII - 2000
FORMA QUARTIERE
firenze

in internet

<http://www.comune.firenze.it/comune/organ/q4/4q.htm>

e ci leggi
in linea!

l'industria, i fanghi di risulta potranno avere un uso agricolo, mentre il gas biologico servirà per il riscaldamento dell'impianto. Insieme alle vasche del primo lotto è stato costruito un fangodotto di 7 km. e le deviazioni necessarie a collegare all'impianto le reti fognarie dei vari Comuni. La gestione, in via transitoria, sarà a carico dei Comuni fino a quando la Società Pubblica diventerà l'unico ente gestore. "Con l'immissione dei primi reflui - ha detto l'assessore Coggiola - inizia finalmente il processo di risanamento ambientale di questa grande area e anche dell'Arno.

Un'opera di dimensioni notevoli che ha richiesto un congruo tempo per la sua realizzazione. I successivi lotti, essendo superate certe difficoltà di ordine amministrativo e confidando nel co-finanziamento del Ministero dell'Ambiente, potranno essere realizzati in tempi più brevi". Parallelamente all'inizio dell'attività dell'impianto di San Colombano, l'assessore Coggiola annuncia anche un altro progetto: "Con l'inizio dell'attività dell'impianto, partono anche i lavori del parco fluviale e i sindaci sottoscrittori dell'intesa si stanno attivando per rendere navigabile il tratto di Arno che va dalla pescaia dell'Isolotto ai Renai".